

A PERITIVO a TEATRO

TEATRO VERDI PADOVA

TEATRO
STABILE
VENETO
ESTATE 2019



24 giugno
→ 03 agosto

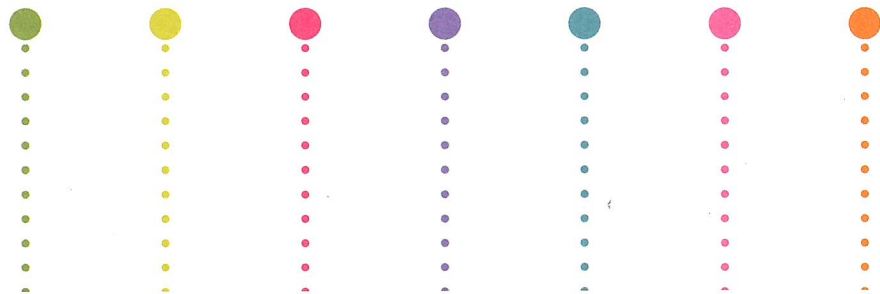
LE VOCI DELLA SCENA

Il teatro ha tante voci, forme e contenuti che dialogano, anche a distanza, sulla scena. Nel segno della pluralità il programma 2019 di **APERITIVO A TEATRO** propone sette spettacoli che portano sul palco del Teatro Verdi di Padova i grandi classici e la nuova drammaturgia, il teatro di narrazione e la commedia dell'arte, affrontando temi che parlano sempre e comunque al nostro tempo.

Si passa così dall'identità frammentata dell'uomo contemporaneo al lavoro come momento fondativo di una comunità, dalla potenza della natura che tutto travolge e distrugge alla perdita di memoria come mancanza di punti di riferimento, fino a toccare la complessità delle relazioni, con un salto temporale che unisce passato e presente, o a narrare la grandezza del genio, con le sue luci più abbaglianti e le sue ombre più cupe.

Per provare a toccare mondi così lontani e insieme così vicini, gli spettacoli che compongono il cartellone di APERITIVO A TEATRO prendono in prestito le parole di autori contemporanei come **Matteo Righetto**, **Ascanio Celestini** e **Marta Dalla Via**, ma chiamano in causa anche pilastri del teatro come **Goldoni** e **Pirandello** e arrivano ad evocare la complessità dell'arte e del pensiero di **Leonardo**, in occasione del cinquecentenario dalla sua morte.

APERITIVO A TEATRO rinnova così la sua funzione di ampio contenitore culturale, proponendo sette produzioni originali del **Teatro Stabile del Veneto** capaci di dosare la riflessione e il divertimento, di alternare il canto popolare al metateatro alle proposte per un pubblico che mette insieme adulti e bambini. Il tutto con il gusto della convivialità, che a fine spettacolo unisce, nell'immane rito dell'aperitivo, attori e spettatori.



APERITIVO a TEATRO

TEATRO VERDI PADOVA



24 → 29 giugno
ore 19.00, Teatro Verdi

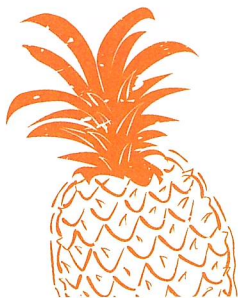
UNO NESSUNO E CENTOMILA

da **Luigi Pirandello**
adattamento e regia
Giuseppe Emiliani
con gli attori della
**Compagnia Giovani del Teatro
Stabile del Veneto**
**Simone Babetto, Andrea
Bellacicco, Maria Celeste
Carobene, Eleonora Panizzo,
Cristiano Parolin, Filippo
Quezel, Federica Chiara Serpe,
Leonardo Tosini**
assistente alla regia
Nicolò Sordo
collaborazione alla regia
Sandra Mangini
luci **Enrico Berardi**
collaborazione ai costumi
Barbara Odorizzi
produzione
Teatro Stabile del Veneto

Con *Uno nessuno e centomila*, il suo ultimo romanzo del 1925, Luigi Pirandello porta all'estremo il processo di scomposizione del personaggio caratteristico della sua narrativa e del suo teatro. Giuseppe Emiliani distilla il cuore del testo dando vita ad un adattamento per il teatro che trova un giusto equilibrio tra narrazione in prima persona, confessione pubblica, enunciazione filosofica e rapporti dialogici tra i personaggi.

All'umorismo e al sentimento del contrario si associa spesso una dimensione grottesca, necessaria per descrivere la follia in cui il protagonista, Vitangelo Moscarda detto Gengè, cade progressivamente. Prende forma così uno spettacolo vivace, a volte concitato e nervoso, che può contare sull'entusiasmo e sull'energia degli attori della Compagnia Giovani.

durata 1h circa



01 → 06 luglio

ore 19.00, Teatro Verdi

(replica 03 luglio, ore 18.00)

di **Ascanio Celestini**
canti di **Giovanna Marini**
adattamento e regia
Sandra Mangini
con **Elena Antonello, Caterina Benevoli, Alice Bertan, Arianna Calgaro, Federico Cibin, Gaspare Del Vecchio, Federica Fresco, Massimiliano Kodrič, Gianluca Pantaleo, Chiara Pellegrin, Imma Quintero, Alice Ravello, Andrea Sadocco, Andrea Savina, Jessica Sedda, Matilde Sgarbossa, Antonio Vanzo, Alberto Vecchiato, Marco Volpe**
assistente alla regia
Chiara Saleri
collaborazione musicale
Luciano Borin
luci **Enrico Berardi**
costumi **Lauretta Salvagnin**
produzione
Teatro Stabile del Veneto

FABBRICA

Fabbrica di Ascanio Celestini con musiche di Giovanna Marini è un'opera popolare di grande respiro, che abbraccia più di un secolo di storia operaia italiana. È il racconto epico di una vicenda umana, che parla di uomini e di donne, di vita e di morte, di amore, di orgoglio e di condanna. All'attualità del pensiero sul tema del lavoro, si mescolano i modi della cultura contadina: l'orizzonte simbolico, il senso del magico, del mistero dell'esistenza. I canti della tradizione orale sono firmati da Giovanna Marini, la più grande compositrice italiana di musica vocale per il teatro. Sandra Mangini dirige i diciannove allievi attori dell'Accademia Palcoscenico del Teatro Stabile del Veneto in questa versione corale del racconto, che porta per la prima volta in scena in Italia le musiche composte per la versione francese del testo.

durata 1h circa

08 → 13 luglio

ore 19.00, Teatro Verdi

di **Marta Dalla Via**
regia **Stefano Scandaletti**
con **Eleonora Bolla, Silvia De Bastiani, Riccardo Gamba, Pietro Quadrino**
movimenti di scena
Davide Sportelli
soundesign **Lorenzo Danesin**
luci **Enrico Berardi**
collaborazione ai costumi
Barbara Odorizzi
produzione
Teatro Stabile del Veneto
si ringraziano **Francesco Wolf**
per aver prestato la sua voce e
M.i.l.k. Studios di Roma per le
registrazioni

NEVER ENDING MACHINE

Stefano Scandaletti si affianca a Marta Dalla Via per proseguire l'indagine sulle nuove urgenze del mondo contemporaneo. *Never Ending Machine* sposta attori e spettatori nello scenario paradossale di un imminente futuro tecnologico. Dove nasce una storia? Qual è l'impeto, il bisogno, l'ingegno che la crea? Storie per comprare, votare, evadere. *Stories* postate sui social per guadagnare un *like*. Il commercio del racconto non si ferma mai. Ci sono storie che puoi raccontare solo dopo averle vissute ma quelle che corrono dentro gli schermi ti portano lontano dal reale, verso l'impossibile, verso l'irricognoscibile. E così, quando un cervello tecnologico riesce a elaborare i dati rubati al tuo account per portarti in un'avventura dove solo tu diventi il vero protagonista, ecco che accade la tragedia: *Never Ending Machine*.

durata 1h circa

15 → 20 luglio

ore 19.00, Teatro Verdi

di **Matteo Righetto**
regia **Giorgio Sangati**
con **Andrea Pennacchi**
alla chitarra **Giorgio Gobbo**
scene **Alberto Nonnato**
luci **Paolo Pollo Rodighiero**
collaborazione ai costumi
Barbara Odorizzi
produzione
Teatro Stabile del Veneto



DA QUI ALLA LUNA (STUDIO)

Ottobre 2018: la tempesta “Vaia” devasta le Alpi orientali spazzando via sedici milioni di alberi, che, messi in fila uno dopo l’altro, coprirebbero grossomodo la distanza che ci separa dalla luna. Lo scrittore padovano Matteo Righetto ricostruisce con precisione i fatti in una sorta di delicatissimo requiem per una montagna violentata e abbandonata. Un racconto corale che ci fa rivivere l’orrore di quei giorni attraverso lo sguardo degli abitanti delle vallate bellunesi: il muratore Silvestro, Paolo un giovane studente e la vecchissima Agata. Il regista Giorgio Sangati affida all’ironia e all’umanità di Andrea Pennacchi, accompagnato dalle musiche di Giorgio Gobbo, il racconto di questo disastro naturale. Prende forma così il primo studio di uno spettacolo che debutterà nella sua versione definitiva il prossimo autunno.
durata 1h circa

22 → 27 luglio

ore 19.00, Teatro Verdi

da **Carlo Goldoni**
traduzione e adattamento
Marco Zoppello
con **Stefano Rota**
e con gli attori della
**Compagnia Giovani del Teatro
Stabile del Veneto**
**Matteo Campagnol, Alice
Centazzo, Emanuele Cerra,
Marco Mattiazzo, Emilia Piz,
Francesca Sartore**
assistente alla regia
Maria Roberta Strazzella
scene **Alberto Nonnato**
costumi **Lauretta Salvagnin**
maschere
Roberto Maria Macchi
luci **Paolo Pollo Rodighiero**
produzione
Teatro Stabile del Veneto

IL FIGLIO DI ARLECCHINO PERDUTO E RITROVATO

Va in scena il primo di due canovacci di Commedia dell’Arte scritti da Goldoni per la Comédie Italienne di Parigi. Stefano Rota nei panni del celebre Arlecchino “Carlino” Bertinazzi, la cui maschera ricorda proprio il muso del cane Carlino, guida la Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile del Veneto. La regia, affidata a Marco Zoppello, è un gioco di riscoperta e reinvenzione di queste pagine goldoniane ricche di immaginazione, musica, stupore e un briciolo di malinconia. *Il figlio di Arlecchino perduto e ritrovato* propone un nuovo Arlecchino: contadino, che non è più al servizio di un padrone ma che sta cercando di prendere in mano la propria vita, un arrampicatore sociale che arranca, scivola e spesso cade battendo la testa dura che si ritrova.
durata 1h circa

25 → 27 luglio

ore 21.00, Ridotto del Verdi

OR NON VEDI TU? LEONARDO, DELL'OCCHIO E DELLA MANO

una creazione

Tam Bottega d'Arte

ricerca drammaturgica

Flavia Bussolotto, Antonio

Panzuto, Rosanna Sfragara

regia **Flavia Bussolotto**

con **Rosanna Sfragara**

e **Marco Tizianel**

spazio scenico **Antonio Panzuto**

produzione **Tam Teatromusica,**

Teatro Stabile del Veneto

in collaborazione con

Comune di Vigonza

e **Operaestatefestival**

Il nuovo nucleo artistico di Tam Bottega d'Arte, composto da Flavia Bussolotto, Antonio Panzuto e Rosanna Sfragara, indaga la figura e l'opera di Leonardo da Vinci, creando uno spettacolo che si rivolge ad un pubblico di adulti e di bambini. È l'occasione per mettersi in ascolto delle domande che un artista come Leonardo ci pone, oggi come ieri, anche per quel suo muoversi nei molteplici campi del sapere e dell'espressione umana con la curiosità di un fanciullo. Tre le direzioni scelte: il rapporto con la "natura-naturata", i disegni, ovvero le migliaia di schizzi, note e appunti di studio sugli elementi naturali, per concludere con gli studi di macchine, progetti avveniristici nati da una visione pionieristica delle possibilità umane e dal tentativo determinato di andare oltre, di superare limiti e confini dell'umano sapere.

durata 1h circa



**29 luglio
→ 03 agosto**

ore 19.00, Teatro Verdi

ARLECCHINO E L'ANELLO MAGICO

da **Carlo Goldoni**

traduzione e adattamento

Marco Zoppello

con **Stefano Rota**

e con gli attori della

Compagnia Giovani

del Teatro Stabile del Veneto

Davide Falbo, Meredith Airò

Farulla, Lorenza Lombardi,

Eleonora Marchiori, Marlon

Zighi Orbi, Pierdomenico

Simone

assistente alla regia

Maria Roberta Strazzella

scene **Alberto Nonnato**

costumi **Lauretta Salvagnin**

maschere

Roberto Maria Macchi

luci **Paolo Pollo Rodighiero**

produzione

Teatro Stabile del Veneto

Arlecchino e l'anello magico è uno degli ultimi scritti di Goldoni per il teatro della capitale francese. Tratta un tema pressoché inedito per l'autore veneziano: la magia. Arlecchino, umile formaggiaio, abbandona in gran segreto la città di Bergamo per togliersi la vita nella solitudine di un bosco. Il motivo, nemmeno a dirlo, la certezza che la moglie Argentina lo tradisca. Ma il topos letterario del povero bergamasco lascia spazio all'arrivo di un mago, un santone che gli propone un rimedio a tutte le sue sciagure, un anello magico di incredibile potenza. Calzandolo il povero sfortunato dimenticherà ogni disgrazia e potrà ricominciare a vivere serenamente e ad innamorarsi, ironia della sorte, proprio di Argentina. Tra equivoci, creditori e fraintendimenti, Arlecchino verrà dichiarato pazzo, bastonato e bastonante, sino al colpo di scena finale.

durata 1h circa

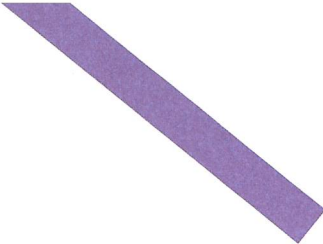
SAY UAT?

UNIVERSITARI A TEATRO

PER TUTTI GLI
UNIVERSITARI DEL VENETO
BIGLIETTI A
3 EURO
GRAZIE A ESU

**TEATRO GOLDONI VENEZIA
TEATRO VERDI PADOVA**

scopri tutte le info su
teatrostabileveneto.it



Prezzi

Intero 12 €

Ridotto 10 €

Universitari a Teatro 3 €

Abbonamento 4 spettacoli 32 €

Ridotto: Under 26, Abbonati TSV

**Aperitivo offerto
a fine spettacolo**



POR FSE 2014-2020
REGIONE DEL VENETO



UNIONE EUROPEA
Fondo sviluppo europeo



REGIONE DEL VENETO



Il Progetto della Compagnia Giovani è parte dell'Accordo di Programma tra Regione Veneto e Teatro Stabile del Veneto con la partnership di Accademia Teatrale Veneta per la realizzazione di un Ciclo Completo di Formazione Professionale per Attori - Modello TeSeO Veneto - Teatro Scuola e Occupazione (DGR n. 1037 del 17 luglio 2018).

Gli attori della Compagnia Giovani sono diplomati presso Accademia Palcoscenico e Accademia Teatrale Veneta.

Teatro Verdi

via dei Livello 32,

35139 Padova

info.teatroverdi@

teatrostabileveneto.it

biglietteria

tel. +39 049 87770213

centralino

tel. +39 049 8777011

teatrostabileveneto.it
#teatrostabileveneto

